

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00031182 -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BR - FASANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale di Egnazia INV. 24.248

OGGETTO: BOCCALE a vernice rossa.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): EGNAZIA (F 190 I SE)

 DATI DI SCAVO: Ottobre-Novembre 1969 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) Cisterna romana campaniforme.
 Basilica Episcopale.

DATAZIONE: II - I sec. a. C.

ATTRIBUZIONE: Probabile produzione locale.

 MATERIALE E TECNICA: Argilla beige depurata; vernice rossa
 opaca; lavorazione al tornio.

MISURE: Alt. 11,8; orlo: diam. 9,5; fondo: diam. 9,9.

 STATO DI CONSERVAZIONE: Manca di gran parte dell'orlo e del
 fondo e di parte delle pareti; sbreccature in alcuni
 punti; *ricomposto da frammenti.*

 CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: *...*

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 112501 TA

 DESCRIZIONE: Orlo estroflesso, con sommità quasi piatta,
 che presenta una solcatura concentrica verso l'interno;
 parete inclinata verso l'interno, svasata verso il
 fondo; fondo piatto, solcato da linee concentriche
 continue; ansa a nastro, impostata sotto l'orlo, con
 due profonde scanalature longitudinali.

 L'unico confronto individuato per il boccale di Egnazia è un bicchiere a vernice nera, con scanalature concentriche sul corpo, rinvenuto a Metaponto; si tratta di una forma di derivazione attica, imitata dalle fabbriche italiche nel IV sec. a.C.: cfr. F. D'ANDRIA, in NS, XXIX, suppl. 1975, fig. 57,223.

RESTAURI:

Museo Nazionale di Egnazia

ESEGUITI: 1989 - Francesco Monopoli

PROCEDIMENTI SEGUITI:

- Rimozione vecchi restauri.

1 Pulitura.

2 Ricomposizione.

3 Integrazione lacune.

4 Protezione.

1 Elimino incrostazioni terrose con H_2O , bisturi e spazzolino. Elimino incrostazioni calcaree con HCl al 5%. Bagno in soluzione di bicarbonato di sodio per eliminare il cloro sotto forma di cloruro di sodio.

2 Incollaggio frammenti pertinenti con resine sintetiche e reversibili.

3 Integrazioni a gesso delle lacune.

4 Protezione finale con Paraloid B72 al 2-3%.

P.S. Per ulteriori dati consultare le schede di restauro.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**FOTOGRAFIE:****DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. 24222 - 24247; 24249 - 24422; inoltre altri reperti non ancora inventariati.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Marina Parenti *Maria Parenti*

DATA: 15 Novembre

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Grazia Angela Maruggi*



G. Maruggi

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: